

F.A.Q.



Le domande
che tutti fanno

EPPiINFORMA

In questo spazio intendiamo aiutare i nostri iscritti, cercando di fornire delle risposte ai loro quesiti più ricorrenti. È un luogo per chiarire i vostri dubbi ma anche per saperne di più.

Sono la moglie di un vostro iscritto dal 1997 che lo scorso mese è deceduto. Mio marito ha contribuito presso l'Eppi per sette anni e vorrei sapere se io e mia figlia abbiamo diritto alla pensione. Vi informo, a tal proposito, che eravamo separati consensualmente e che mia figlia, di 21 anni, sta frequentando un corso di laurea.

Sì, sia lei che sua figlia avete diritto alla pensione indiretta. La legge, infatti, non prevede limiti al diritto del coniuge separato consensualmente di percepire la pensione indiretta. Sua figlia ha, invece, diritto alla pensione sino a 26 anni al massimo, per tutta la durata del corso legale di laurea, a condizione che non svolga un'attività retribuita.

Sono un iscritto all'Eppi dal 2000 ed ho 50 anni. Da marzo mi sono cancellato dall'Albo professionale. Vorrei sapere se posso chiedere la restituzione di quanto ho versato.

Lei non ha maturato i cinque anni di contribuzione minima per avere diritto alla pensione di vecchiaia. Dunque, potrà richiedere la restituzione dei soli contributi soggettivi versati e rivalutati al compimento dei 65 anni d'età.

Sono un iscritto Eppi e ho 55 anni. La mia cancellazione dall'Albo professionale comporta la cancellazione dall'Ente di Previdenza?

No. Non esercitando l'attività professionale non dovrà più pagare la sua contribuzione obbligatoria. Lei rimarrà comunque "censito" negli archivi dell'Eppi fino a 65 anni.

So che altri enti di previdenza hanno aumentato la percentuale del contributo integrativo dal 2 al 4%. Questo vale anche per l'Eppi?

No. Il 2% rimane la percentuale del contributo integrativo, che gli iscritti richiedono al committente e che devono versare all'Eppi.

Pensione indiretta La pensione che spetta ai familiari aventi diritto di un professionista, nel caso della sua morte. Il professionista deve avere versato almeno cinque annualità di contribuzione.

Contribuzione obbligatoria Sono obbligatori i contributi soggettivi, i contributi integrativi e il contributo di maternità. Quest'ultimo corrisponde a 5,16 euro fissi.

Contributi soggettivi I contributi pagati dall'iscritto in base al 10% del reddito professionale.

Contributo integrativo I contributi pagati all'iscritto dal committente e che l'iscritto versa all'Ente. Sono calcolati in base al 2% del volume d'affari.